



COMUNE DI ARENZANO
PROVINCIA DI GENOVA

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. prot. 5310/2013

Arenzano, 29/04/2013

DECRETO N.2 DEL 19 MARZO 2013

OGGETTO: Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, L. 6/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").

IL SINDACO

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

CONSIDERATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo nella pubblica amministrazione e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

ATTESO che la legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica sia centrale che locale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'approvazione da parte dell'autorità di indirizzo politico di ogni amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della predetta legge 190/2012 che testualmente recita "A *tal fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione*";



COMUNE DI ARENZANO
PROVINCIA DI GENOVA

ATTESO:

che ai sensi della Legge 190 rientra fra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione:

1. proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'Amministrazione (art. 1 co.8);
2. definire, entro il medesimo termine del 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8);
3. verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione, proponendo eventualmente la modifica del Piano stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni o, in caso di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione (art. 1 co.10);
4. verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co.10);
5. individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 L. 190/2012 (art. 1 co. 10);
6. pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'Amministrazione, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo (art.1 co. 14);

che il comma 12 dell'art. 1 della predetta norma stabilisce, inoltre, che, in caso di commissione all'interno dell' Amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 risponde ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della P.A., salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

1. di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
2. di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

che la legge prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge", il che presuppone un collegamento tra il Piano di prevenzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza, che le amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. N. 33 del 14.03.2013, in modo da assicurare un collegamento fra gli interventi e le misure previste dai due Piani;

che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;



COMUNE DI ARENZANO
PROVINCIA DI GENOVA

VISTO altresì l'art. 147 bis, comma 2, del T.U.E.L. come introdotto dal decreto legge n. 174/2012 che attribuisce al segretario generale funzioni di organo di controllo interno di regolarità amministrativa;

CONSIDERATO che la C.I.V.I.T. (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, con deliberazione n. 15 del 13/03/2013 ha espresso l'avviso che il titolare di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato *nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo*;

RITENUTO opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa, che attribuisce al segretario comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare in tal senso uno specifico provvedimento di individuazione e nomina;

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1. lettera e) del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lett. d) del T.U.E.L., per il quale il Segretario Generale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

D E C R E T A

1. la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
2. di individuare il Segretario generale quale Responsabile della Prevenzione ^{della} ~~la~~ corruzione per il comune di Arenzano, ai sensi dell'art. 1 comma 7 Legge n. 190/2012;
3. di nominare, conseguentemente, la d.ssa Rosetta Barbuscia, Segretario generale del comune di Arenzano, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Segretario Generale, alla Prefettura di Genova e alla C.I.V.I.T. (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale del Comune.

Arenzano, 19 marzo 2013



IL SINDACO

(d.ssa Maria Luisa Biorci)